

RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA GESTIONE STRAORDINARIA
DEI COMUNI I CUI CONSIGLI COMUNALI SONO STATI SCIOLTI
PER CONDIZIONAMENTI DI TIPO MAFIOSO
(Secondo semestre 1997)

LO STATO DELLE GESTIONI STRAORDINARIE: PROFILI GENERALI

La presente relazione è riferita al periodo luglio 1997 - dicembre 1997. Sono stati presi in esame complessivamente 16 comuni, (9 in Campania, 4 in Calabria e 3 in Sicilia) di cui uno (Pimonte, in provincia di Napoli) è stato recentemente restituito a gestione ordinaria a seguito delle elezioni amministrative tenutesi in data 16 novembre 1997.

In un comune (Rogudi, in Calabria), sebbene sia scaduto il periodo massimo di commissariamento ai sensi della normativa antimafia, non si sono potute svolgere le elezioni amministrative per mancata presentazione delle liste elettorali. Il comune è amministrato attualmente da un commissario nominato dal Prefetto ai sensi dell'art.19 del T.U.L.C.e P. approvato con R.D. 3 marzo 1934, n.383.

Rispetto al precedente semestre è aumentato il numero dei comuni oggetto del provvedimento sanzionatorio dello scioglimento degli organi amministrativi. Dall'aumento delle gestioni straordinarie e dai problemi sorti per il rinnovo gli organi amministrativi al termine del periodo di commissariamento emerge, ancora una volta, la difficoltà di riportare entro schemi di trasparenza e di legalità l'azione amministrativa degli enti ove alla presenza di infiltrazioni di tipo mafioso nella gestione amministrativa si aggiunge, come disvalore, la presenza di una illegalità diffusa che richiede interventi di ampio spettro non solo nelle sedi giudiziarie ma anche attraverso l'azione amministrativa.

L'illegalità diffusa arriva a caratterizzare in modo permanente la struttura sociale di ambiti territoriali più o meno estesi ed a condizionare l'agire della stessa comunità locale. Questa situazione rallenta inevitabilmente il processo di risanamento della vita amministrativa degli enti, ma costituisce anche una causa di arresto dello sviluppo generale della collettività locale. In questo senso, sotto il profilo sociale, particolarmente problematica è la posizione dei giovani che vedano compromesse le loro aspettative e tendono ad abbandonare il territorio comunale.

Le gestioni straordinarie hanno conseguito risultati positivi in tutti i settori dell'amministrazione comunale, occorre, però, come già messo in luce nelle precedenti relazioni, introdurre dei sistemi di tutela che garantiscano nel tempo i risultati ottenuti dalle gestioni straordinarie, la cui stabilità è essenziale per l'avvio di una rinnovata gestione dell'ente.

A tal fine sono state previste delle modifiche legislative, con cui si intende conferire maggiore incisività agli interventi effettuati, che riguardano tra l'altro, il personale temporaneamente assegnato all'ente ed il piano di priorità degli interventi in materia di lavori pubblici. Tali modifiche sono state introdotte nel disegno di legge sulla riforma delle autonomie locali (A.S. 1388) e seguiranno l'iter parlamentare di esso.

In via generale è emerso che in tutti i comuni commissariati gli interventi si sono indirizzati alla riorganizzazione del personale dipendente anche alla luce dei recenti interventi legislativi che impongono di attuare la separazione delle funzioni di natura politica dalle funzioni di gestione spettanti all'organo amministrativo.

Lo stato di attuazione e di efficienza dei servizi pubblici, il riordino del settore delle opere pubbliche, il riordino del settore urbanistico, attraverso l'adeguamento degli strumenti urbanistici la cui carenza ha determinato una crescita non regolamentata dell'edilizia in danno della realizzazione di opere pubbliche di primario rilievo, il risanamento finanziario attuato principalmente con l'esazione dei crediti, hanno costituito le linee guida degli interventi delle commissioni straordinarie, come più analiticamente descritto nelle relazioni sulla gestione dei singoli comuni.

Le osservazioni formulate sono state elaborate sulla base delle notizie fornite direttamente dalle commissioni straordinarie e dalle prefetture.

Tutto ciò premesso sulla gestione di singoli comuni si riferisce.

**COMUNI SOTTOPOSTI
A GESTIONE STRAORDINARIA**

PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE -

Provvedimento prefettizio di sospensione del consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. di proroga della gestione straordinaria	Scadenza gestione straordinaria prorogata
25 ottobre 1996	23 dicembre 1996	25 aprile 1998		

ANDAMENTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA E PRINCIPALI COEFFICIENTI DI CRISI

Il Comune è l'epicentro di un'area caratterizzata, da un elevato indice di criminalità organizzata ed anche da un diffuso atteggiamento di indifferenza verso le regole del vivere civile.

Tale situazione socio-ambientale si riflette anche sull'andamento degli uffici comunali.

Altri importanti fattori di crisi nell'amministrazione comunale sono dovuti:

- alla situazione di dissesto finanziario;
- all'assenza di contributi per la realizzazione di opere pubbliche;
- alla mancata formazione e riscossione dei ruoli dei consumi idrici.

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

La Commissione straordinaria ha proseguito nell'attività diretta a potenziare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa degli uffici comunali, ad esempio, avvalendosi dell'assegnazione temporanea di personale ai sensi della legge 108/1994; affidando a professionisti esterni l'incarico della definizione delle pratiche di condono edilizio ancora giacenti; affidando, altresì, a un tecnico esterno l'incarico di responsabile per la sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 626/1994.

Sono stati approvati, tra l'altro, il regolamento degli uffici e dei servizi; il regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto d'accesso; il regolamento sulla visione delle deliberazioni di giunta da parte dei consiglieri comunali; il regolamento contabile di cui all'art. 108 del decreto legislativo 77/1995.

Sono stati rinnovati i progetti per lavori socialmente utili, ai sensi della legge 451/1994, impegnando complessivamente n. 205 unità e contribuendo così ad alleviare l'endemico fenomeno della disoccupazione.

Nel settore dei lavori pubblici, a causa del dissesto finanziario dell'ente e della mancata concessione di contributi, è stato possibile assicurare solo gli interventi urgenti e ordinari, a parte la prosecuzione della realizzazione di una struttura per attività sportive e teatrali nell'area di pertinenza della scuola elementare.

Permane il problema del recupero delle somme relative al consumo di acqua potabile, ma fino a quando non saranno installati i misuratori sarà impossibile quantificare le quote da porre a carico di ciascun utente. A questo riguardo, il Consorzio idrico "Terra di lavoro", di cui il comune di Casal di Principe fa parte, si è reso disponibile ad installare i misuratori ad un prezzo più conveniente di quello risultato all'esito di una gara di appalto vinta da una ditta locale coinvolta in una operazione antimafia, ciò che ha intanto consentito di non aggiudicare la gara alla predetta ditta e di revocare gli atti amministrativi relativi.

Infine, particolare attenzione è stata rivolta al "sociale", attraverso due iniziative:

- la realizzazione del servizio "Informagiovani", diretto a promuovere iniziative concrete nel campo delle problematiche giovanili al fine di avvicinare i giovani stessi alle istituzioni e di ridurre le manifestazioni di disagio sociale;
- l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa di £ 200 milioni per contributi ad iniziative di natura sociale e di contrasto del fenomeno della criminalità. Gran parte di tali contributi è stata erogata ai rappresentanti di tutte le parrocchie, la cui attività è rivolta a favorire il risveglio della coscienza civile al fine di isolare gli ambienti della criminalità organizzata.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE SULLA NECESSITA' DI PROROGARE IL PERIODO DI GESTIONE STRAORDINARIA

Il Prefetto non ha svolto, fino ad ora, valutazioni in ordine alla necessità di prorogare il periodo di gestione straordinaria.

PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI CASAPESENNA -

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria	DD.P.R. di proroga gestione straordinaria	Scadenza gestione straordinaria prorogata
30 gennaio 1996	30 gennaio 1997	4 marzo 1997 e 24 settembre 1997	30 gennaio 1998

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

La gestione commissariale, già prorogata in un primo tempo per il periodo di sei mesi, è stata ulteriormente prorogata di sei mesi e si protrarrà, pertanto, fino allo svolgimento delle elezioni amministrative del 24 maggio 1998.

Nel periodo di amministrazione straordinaria, tuttavia, non è stato possibile ricondurre l'ente ad una sana gestione "ordinaria", a causa del grave degrado funzionale e organizzativo della struttura comunale nonché della scarsa coscienza civica della cittadinanza.

La situazione di dissesto finanziario dell'ente è in via di risanamento, soprattutto in virtù delle entrate derivanti dalla riscossione dei tributi comunali pregressi, i cui ruoli sono stati compilati superando innumerevoli difficoltà.

E' proseguita l'attività di controllo e repressione volta alla regolarizzazione degli esercizi commerciali non in regola.

Nel campo dei lavori pubblici, è stata avviata la procedura di appalto dei lavori per il completamento dell'asilo nido ed è stato eseguito, da parte dell'Ufficio tecnico comunale, un progetto di tratto di rete fognaria che ha ricevuto il preventivo parere del Comitato tecnico regionale ed il contributo del Ministero dell'Interno per lire 1.350.000.000.

I provvedimenti adottati nel campo della riorganizzazione amministrativa fanno intravedere segnali di ripresa, di moralizzazione e di efficienza.

In particolare, si è proceduto al reinquadramento del personale dipendente a seguito dell'annullamento di precedenti inquadramenti illegittimi; sono stati adottati alcuni provvedimenti disciplinari a carico di dipendenti; si sta provvedendo alla regolarizzazione di alcuni documenti contabili relativi ad esercizi finanziari pregressi.

Inoltre, l'Ufficio tecnico ha rilasciato numerose altre concessioni edilizie in sanatoria, con ulteriori entrate finanziarie per l'ente.

Assai utile si è rivelato l'impiego dei lavoratori socialmente utili nei vari settori.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE SULLA NECESSITA' DI PROROGARE IL PERIODO DI GESTIONE STRAORDINARIA

La commissione straordinaria ha messo in luce che pur non disconoscendosi segnali di ripresa, poichè la cittadinanza sembra aver capito la necessità della prevalenza degli interessi pubblici su quelli privati, in una situazione territoriale, sociale ed economica come quella di Casapesenna, l'intervento dello Stato per il ripristino della legalità dovrebbe essere molto più duraturo.

PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI GRAZZANISE -

Provvedimento prefettizio di sospensione del Consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del Consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
4 dicembre 1997	26 gennaio 1998	4 giugno 1999

ANDAMENTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA E PRINCIPALI COEFFICIENTI DI
CRISI

La commissione straordinaria si è insediata presso l'Ente in data 4 dicembre 1997.

Il comune di Grazzanise era stato già commissariato, ai sensi della normativa antimafia dall' 11.9.1992 al 20.11.1994.

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI
GESTIONE

Nel brevissimo periodo di gestione commissariale sono state programmate una serie di attività e attuati alcuni preliminari interventi, tra cui: la nomina di una nuova commissione edilizia; l'adeguamento degli immobili di proprietà comunale alla normativa in materia di sicurezza ex legge 626/1994; l'appalto per la costruzione della nuova casa comunale, in quanto attualmente l'Ente occupa locali in affitto; sono stati effettuati i primi accertamenti per il recupero dell'evasione fiscale e per il recupero di crediti da privati per la cessione dei terreni facenti parte del patrimonio comunale.

Infine, poiché il territorio comunale di Grazzanise è stato di recente individuato dalla Regione Campania per l'insediamento di un aeroporto internazionale e tenuto conto che le popolazioni delle aree interessate ne riceveranno benefici occupazionali ed economici, la commissione straordinaria segue particolarmente la vicenda al fine di porre tempestivamente in essere tutti gli atti che si renderanno necessari.

PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA -

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. di proroga gestione straordinaria	Scadenza gestione straordinaria prorogata
2 ottobre 1996	2 aprile 1998		

ANDAMENTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA E PRINCIPALI COEFFICIENTI DI CRISI

Il comune di Santa Maria La Fossa rientra in un comprensorio caratterizzato da un alto tasso di criminalità, tant'è che durante il II° semestre 1997 l'attività gestionale della commissione è stata oggetto di una forte azione intimidatoria mirante a limitare l'azione di risanamento intrapresa.

Il degrado ambientale e culturale e la diffusa illegalità amministrativa hanno costituito un forte ostacolo all'attività della commissione straordinaria.

In soli cinque mesi di amministrazione straordinaria vi sono stati tre gravi atti di intimidazione da parte di ignoti (incendio ufficio tecnico comunale, raid terroristico da parte di un comando di Casalesi, danneggiamento degli uffici di anagrafe, leva ed elettorale).

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

Sono stati assunti alcuni provvedimenti di revoca di atti amministrativi illegittimamente adottati agli organi rimossi in materia di appalti pubblici ed in materia urbanistica.

Emblematica è la vicenda relativa ai lavori per la costruzione di alcuni loculi cimiteriali, dove la commissione, a seguito degli accertamenti effettuati da un tecnico di fiducia,